



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 25 Dicembre Natale del Signore aurora Is 62,11-12; Sal 96; Tt 3,4-7; Lc 2,15-20 giorno Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18	* 8.15 def. DON VALENTINO GUGLIELMI E GENITORI def. ANDREONE ARMANDO e ANTONIETTA * 9.30 def. BRUNO CENTURIONI def. FAM. MENONI e STERZA E ANIME PURGATORIO * 11.00 def. BERTAGNOLI ANGELO e LINA SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	Il suggerimento per la settimana di don Francesco: <i>Preghiamo per le nostre famiglie, perché la grazia del Natale rallegri il ritrovarsi insieme e liberi gli animi da qualsiasi rancore e dissidio.</i>
Lunedì 26 Dicembre S. Stefano At 6,8-10.12; 7,54; Sal 30; Mt 10,17-22	* 9.30 def. RUPIANI BRUNA def. COLOMBAROLI DANILO (ann°) def. MICHELAZZO SERGIO def. MARANGONI SERGIO ANIME SANTE DEL PURGATORIO	
Martedì 27 Dicembre S. Giovanni Apostolo 1Gv1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8	* 18.00 def. GUIDO, VITTORIO, MARIA def. GIUSEPPE def. TERESA e ROMOLO def. PASETTO MARIA ROSA (ann°)	Sabato 31 dicembre concluderemo in preghiera l'anno 2022. Al termine della Santa Messa delle ore 18,30 canteemo il "Te Deum" di ringraziamento per tutti i benefici ricevuti da Dio. Domenica prossima, Ottava di Natale e primo giorno del nuovo anno, festeggeremo la Madonna con il suo titolo più grande, Madre di Dio. Nello stesso giorno si celebra la Giornata Mondiale della Pace.
Mercoledì 28 Dicembre Ss. Innocenti 1 Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18	* 18.00 def. GIANCARLO e FRANCESCO def. MAFALDA	
Giovedì 29 Dicembre S. Tommaso Backet 1 Gv 2,3-11, Sal 95; LC 2,22-35	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Venerdì 30 Dicembre Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe 1 Gv 2,12; Sal 95; Lc 2,36-40	* 18.00 def. MICHELETTO ELISA (ann°)	
Sabato 31 Dicembre S. Silvestro 1 Gv 18-21; Sal 95; Gv 1,1-18	* 16.30 def. RODEGHERI ROBERTO def. CIRO e TILDE * 18.30 def. ROSSI IDELMA	
Domenica 1 Gennaio Maria SS.ma Madre di Dio Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21	* 8.15 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 9.30 def. OLIVO PAOLA * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE	

BAMBINO GESÙ

Asciuga, Bambino Gesù, le lacrime dei fanciulli! Accarezza il malato e l'anziano! Spingi gli uomini a deporre le armi e a stringersi in un universale abbraccio di pace! Invita i popoli, misericordioso Gesù, ad abbattere i muri creati dalla miseria e dalla disoccupazione, dall'ignoranza e dall'indifferenza, dalla discriminazione e dall'intolleranza. Sei Tu, Divino Bambino di Betlemme, che ci salvi liberandoci dal peccato. Sei Tu il vero e unico Salvatore, che l'umanità spesso cerca a tentoni.

Dio della Pace, dono di pace all'intera umanità, vieni a vivere nel cuore di ogni uomo e di ogni famiglia.

Sii Tu la nostra pace e la nostra gioia! Amen.

(Giovanni Paolo II)



GLI AUGURI DI DON FRANCESCO

Il 25 dicembre dell'anno 274 dopo Cristo l'imperatore Aureliano consacrò il tempio del "Sol invictus". La data coincideva con la celebrazione di una festa chiamata "Dies natalis solis invicti". Ovvero la nascita del sole invitto. Aureliano con questo atto fece del "dio sole" la principale divinità del suo impero.

È un giorno così importante, così sacro, così regale che Dio nel suo infinito amore per l'umanità, la sua più preziosa creatura, decide, con un atto avvolto dal mistero, di umiliarsi a tal punto di affidare all'uomo suo Figlio, il suo unico e amato Figlio, di consegnarlo alle cure di una umanità che ancora oggi fatica a comprendere quanto smisurato amore vi sia in questo dono, che anche quest'anno siamo chiamati a ricevere, a meditare, a celebrare ... diremmo noi nella nostra semplicità: a festeggiare.

Un Bimbo che nasce in una stalla, il Figlio di Dio che viene depresso in una mangiatoia, "perché non c'era posto per loro in nessun albergo della città".

E a pensarci bene, a guardarsi bene attorno, con uno sguardo attento e sincero, pare che gli "alberghi" della nostra città, cioè i cuori e le menti di ognuno di noi, siano al completo, intasati di pensieri, preoccupazioni e paure che occupano quel centro, quel luogo dentro di noi che "forse" spetterebbe a Lui, il vero Sole.



A noi quindi l'urgente compito di preparare un luogo degno e accogliente dove Gesù possa nascere, dove questo Bambino che è Dio, possa donarsi all'umanità e riempirla di quei doni che la sua nascita porta con sé.

Noi possiamo decidere se accogliere con sincera e profonda gratitudine questo regalo, questo dono che anche quest'anno Dio vuole farci; allora non importa se il mondo non sembra un posto migliore, se ancora l'umanità è avida, concentrata sulla ricchezza, egoista e ingiusta, se più di 27 guerre macchiano del sangue di milioni di innocenti il nostro pianeta. Ciò che davvero conta è come noi prepariamo il nostro cuore a questa venuta, ciò che conta davvero è se noi siamo pronti a fare di questo "Sole" la più importante "divinità" del nostro "impero".

E per preparare il cuore, per dare decoro alla nostra "stalla", non occorrono grandi azioni esemplari, gesti visibili al mondo che chiamano ammirazione e gratitudine. No! Sono i piccoli gesti di fratellanza, è il silenzio che ci insegna la Vergine, è l'umiltà di accettare la Sua volontà ciò che Dio considera accoglienza per il suo Figlio a noi inviato.

È il momento dunque di perdonare davvero con cuore sincero le persone che ci hanno ingiustamente ferito, il collega che mi tratta male al lavoro, la persona che non mi dedica il giusto tempo e l'attenzione che io desidererei, quel figlio che pare non ascoltarmi mai; è tempo di dividere con chi davvero ne ha bisogno i beni che Dio mi ha dato in abbondanza, è tempo di accettare la mia storia con tutte le croci annesse, benedicendo Dio e non credendo che "in fondo io al suo posto avrei fatto di meglio".

È il tempo della sincerità e del dono gratuito, è il tempo della cura dei dettagli e della bellezza, è il tempo del dialogo, delle carezze e delle parole tenere verso chi, indurito dalla sofferenza della vita, non ha pronta una accogliente mangiatoia per il Signore.

È allora a noi quest'anno l'augurio che possiamo condividere questa meraviglia che è il Santo Natale con chi ha bisogno di Gesù bambino, diventando luce noi stessi di quel "Sol natalis" che in questi giorni di festa può e vuole irradiare tutta la terra con i raggi del suo amore.

Un sereno e santo Natale a tutti.